

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

CHE LEZIONE !

E' accaduto a Roma con una bambina durante l'udienza ai ragazzi dell'Opera per l'Infanzia missionaria.

La bambina rivolge al Papa questa domanda: «Ma tu, avevi mai pensato di diventare Papa?». E lui Benedetto: «Non me lo sarei mai immaginato.

Ancora ho difficoltà a capire come il Signore abbia pensato a me, destinato proprio me a questo ministero, ma lo accetto dalle sue mani, anche se è una cosa che va molto oltre le mie forze. Ma il Signore mi aiuta». A tanto ci sarà forse chi si stupisce, e chi si smarrisce: il Papa, che avverte il suo compito superiore alle sue forze? Che si domanda perché è toccato proprio a lui? Certo, è difficile immaginare che si pongano questa stessa domanda i capi delle nazioni, e i presidenti delle multinazionali che governano il mondo. Non hanno di queste inquietudini, solitamente, gli uomini che praticano il potere. E se proprio qualcuno glielo chiedesse, se fossero sinceri direbbero: sono qui perché sono il migliore, il più intelligente, il più abile, il più scaltro. Sono qui per il mio merito e per la decisione con cui ho costruito il mio personale progetto. E invece l'uomo che siede sul soglio pontificio ragiona in tutta un'altra prospettiva. Quella di chi è stato scelto per un compito, che non immaginava e a lui stesso pareva troppo gravoso. Quella di chi, tuttavia, aderisce ad un disegno non suo: certo che Dio lo aiuta. La differenza di sguardo contenuta in quella breve risposta, è radicale. E' lo scarto fra la vita intesa come un proprio autocentrato progetto, o invece come un disegno di Dio, cui liberamente aderire.

Nel "mondo" è così obbligatoria e diffusa la prima prospettiva che la risposta del Papa a qualcuno potrà sembrare quasi incomprensibile. Ci è stato chiamato, messo, da un disegno altrui e sconosciuto, cui pure ha consentito, per servire la Chiesa.

Perché i cristiani sanno che c'è un disegno per ciascuno: umile, apparentemente comune, o straordinario, ma in nessun caso irrilevante.

La risposta dell'uomo a questo disegno si chiama vocazione: ciascuno ha la propria, ognuno è chiamato a un compito, in cui realizzerà la propria vita. Non solo per sé, ma per gli altri. Ogni vita è servizio per gli altri.

Per il cristiano il destino è in un "sì"; in fin dei conti, in una obbedienza.

Ma questa parola da molti anni non piace: vecchia, impronunciabile, proibita. Che assurdità: il nostro destino, ce lo fabbrichiamo solo da noi. E Dio, se anche c'è, è un Dio che con la nostra vita, quella di ogni giorno, non c'entra..



L' INAUGURAZIONE DELLA NUOVA PORTA

In occasione della celebrazione del 45° anno di sacerdozio di Don Vittorio, Domenica 21 giugno, con la partecipazione del Vescovo, la nostra chiesa

parrocchiale verrà abbellita di una nuova porta, quella centrale. L'opera, realizzata dallo scultore Prof. Alberto Ceppi di Meda, è costituita da due pannelli in bronzo, ciascuno di mt. 4,27 x 1,20.

Essa raffigura i Santi Modesto e Crescenzia che additano in San Vito, l'Ausiliatore, colui che dobbiamo seguire per raggiungere la Gerusalemme celeste, la nostra vera patria. Sul nostro cammino, da seguaci di Cristo, aleggia lo Spirito Santo e l'Angelo custode.

L'avvenimento ci offre l'occasione per apprezzare il significato della porta della chiesa che non è solo un utensile, sia pure necessario, ma è un vero arredo liturgico, dalla ricca simbologia che richiama addirittura a Cristo. La sacralità della porta del tempio e del suo attraversamento raccoglie l'istanza biblica del ritorno a Dio da parte del popolo che da ramingo, senza meta, si fa pellegrino.

La "gloria di Dio" è irraggiungibile, ma all'uomo viene concesso di varcare le soglie del tempio a condizione di aver percorso un cammino di penitenza e di preghiera che ristabilisce la fedeltà all'alleanza.

Bellissima l'espressione del salmista che canta: "Apritemi le porte della giustizia: voglio entrarvi e rendere grazie al Signore. E' questa la porta del Signore, per essa entrano i giusti" (Sal 118,19-20).

Chiunque, varcando il sacro recinto, si deve impegnare a rispettare il luogo in cui sta entrando, ad essere recettivo di ciò che dice tale ambiente, a vivere un'esperienza religiosa. La porta della chiesa-edificio assolve, pertanto, alla funzione di *araldo* che invita, presenta, chiede, emoziona. *Invita* il fedele ad entrare per celebrare i divini misteri ed il lontano ad introdursi in un luogo separato da quelli abituali della convivenza civile.

Presenta la particolare destinazione d'uso dell'ambiente e la sua dedizione a Cristo, Re dei secoli e ai Santi patroni. *Chiede* un atteggiamento devoto attraverso uno stimolo alla conversione, al raccoglimento, alla preghiera.

Emoziona con la bellezza delle forme che evidenziano i contenuti, così da indurre al piacere della contemplazione estetica e conseguentemente al desiderio delle realtà celesti.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 7 giugno: Festa della SS. Trinità

Giornata della Caritas zonale

Chiusura dell'Anno Catechistico - Festa in Oratorio

ore 10.00 : Presentazione alla Comunità dei bambini della 2ª Primaria.

Chiusura dell'Anno Catechistico.

ore 15.30 : Battesimo comunitario per 11 bimbi

ore 18.00 : S. Messa animata dalle coppie del Percorso in preparazione al matrimonio cristiano

ÄLunedì 8 giugno

ore 20.30 : Spettacolo chiusura Scuola Secondaria

"La giacchetta stregata"

in Oratorio

ÄMercoledì 10 giugno

ore 21.00 : Incontro Gruppi Missionari della Zona

in Oratorio

ÄGiovedì 11 giugno: S. Barnaba, Apostolo

ore 17.30 : Cena dei Carristi del Carnevale Cermentese presso Ristorante Benzoni

ÄVenerdì 12 giugno: Festa del S. Cuore di Gesù

ÄSabato 13 giugno: Festa di Sant'Antonio di Padova

ore 10.00 : In Cattedrale di Como

Ordinazione presbiterale

di *Don Simone Tiraboschi* di Gaggino

ÄDomenica 14 giugno: Solennità del Corpus Domini

ore 15.30 : Incontro A. C. Adulti in casa parrocchiale

DUE PAROLE SULLE FESTE LITURGICHE

La Trinità di Dio che, essendosi rivelato agli uomini per la loro salvezza, si manifesta in tre Persone legate da una duplice relazione: il Padre genera il Figlio, e Padre e Figlio spirano lo Spirito Santo. Gesù parlando agli Apostoli al termine dell'ultima Cena, disse loro: "Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete ancora capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, egli vi guiderà alla Verità tutta intera perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà". Il SS. Corpo e Sangue del Signore o Corpus Domini.

La causa remota dell'istituzione di questa solennità è stato il nuovo e intenso orientamento dei teologi e della pietà popolare verso l'Eucaristia nel secolo XII. Urbano IV, sollecitato da molti vescovi e commosso anche dal miracolo di Bolsena estese la festa a tutta la Chiesa fissandola al giovedì dopo l'ottava di Pentecoste. Ben presto si introdusse l'uso della processione con il Santissimo Sacramento, che divenne d'uso comune dal XV secolo in poi. L'Eucaristia è il centro di tutta la spiritualità cristiana e da questo si comprende l'importanza per la Chiesa di questa celebrazione.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

MONTI CARLA Ved. CORENGIA di anni 86,
il 26 maggio



GIOIA DI VIVERE...

Gianluca Zambrotta e Francesco Toldo con la nostra *Roberta Amadeo*, Presidente nazionale dell' AISM, presenti alle

premiazioni, di fine stagione, dei piccoli atleti del C.S.I. Oltre 1000 giovanissimi hanno partecipato anche alla partita svoltasi, lunedì 1 giugno, allo stadio Meazza. Lo spettacolo ha raccolto oltre 13 mila euro a favore dell' Associazione.

SABATO 13 GIUGNO 2009

in occasione della Festa di Sant'Antonio

PROVA del I a GLICEMIA

sul piazzale San Bernardino

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

(la prova va fatta a digiuno)



FESTA di SANT'ANTONIO di PADOVA



ÄVenerdì 12 giugno

ore 21.00 : Celebrazione del Transito di Sant'Antonio

ÄSabato 13 giugno

ore 7.30 : S. Messa e distribuzioni dei panini di Sant'Antonio.

ore 10.00 : S. Messa e distribuzioni dei panini di Sant'Antonio.

ore 16.00 : Benedizione dei bambini e lancio dei palloncini della pace.

ore 18.30 : S. Messa solenne

ore 21.00 : Processione con la statua del Santo Animano la preghiera la Corale "L. Picchi" e il Corpo Musicale "G. Puccini"

Nel chiostro del Convento

"Pesca e Banco di beneficenza"

Domenica 7 giugno 2009

Solennità della SS. Trinità

8ª GIORNATA CARITAS ZONALE

Due serate di riflessione e confronto sul tema:

**Accoglienza e solidarietà:
due volti della sicurezza**

• **VENERDÌ 5 GIUGNO**

*"La Parola di Dio
come fonte del nostro agire"*
Relatore Don Bruno Maggioni,
Biblista (Già effettuata con successo)

• **VENERDÌ 12 GIUGNO**

"L'oggi ci interpella"

Relatore: Prof. Mario Mozzanica, Pedagogista

*Le serate si terranno presso il teatro parrocchiale
"Il Mulino" di Fino Mornasco alle ore 21.00*

